

L'ANGOLO DELLE TESTIMONIANZE

Riflessione—testimonianza sulla Settimana Santa: La forza e il senso

Condivido alcuni frammenti di una "preghiera in forma di appunti" che ho steso Venerdì Santo, nel tempo intercorso tra la "Passione del Signore" e la Via Crucis in quartiere. Contemplavo il Crocifisso di legno, adornato di un ampio nastro rosso e mi colpiva lo "spessore fisico" di quel corpo inchiodato: i muscoli gonfi, i nervi tesi, le ossa sporgenti di quell'Uomo che grondava tanto Amore quanto Dolore.

Quella vista, così reale e così realistica, mi ha portato alle labbra, come un sussurro inevitabile, l'inizio del Vangelo secondo Giovanni: "In principio era il Verbo...". Nell'originale greco Giovanni scrive Logos, ed era così che mi si manifestava quell'Uomo crocifisso: il Logos, cioè il Verbo o la Parola, ma anche il Senso o, come dicevano i filosofi un tempo, la "Causa formale", cioè l'Essenza del mondo. Ecco allora quel che scritto/pregato di fronte alla Croce.



Signore Gesù, mentre il tuo corpo giace nel sepolcro e noi viviamo il dolore della tua assenza contemplando il tuo corpo sulla Croce, sento il dovere di articolare il pensiero di quello che tu sei nel mondo e di quel che ci manca quando tu, come in questo Venerdì Santo, non sei con noi e dobbiamo implorare la tua presenza alla ricerca del Senso.

In principio era il Logos, questo tu sei: il Logos come Senso del mondo. Se non ci sei, se il tuo corpo viene depresso nel sepolcro, ci restano solo le forze della materia, mute e inerti, atomi che si scontrano mossi dalle forze della fisica, che in greco significa natura. Se si toglie il Senso, se cioè si toglie il Logos dal mondo, si viene scaraventati nell'orrore del caos, che può e deve essere ribaltato solo con un terremoto, come ricorda il Vangelo secondo Matteo (28), cioè con la Resurrezione.

Il Logos è "in principio" perché precede qualunque materia, dato che non vi può essere neppure la materia informe, se non vi uno spazio di senso che la riconosca come materia. Questo è dunque il concetto del Venerdì Santo, dell'Uomo Dio crocifisso: che cioè possiamo forse *concepire* un mondo senza Senso, senza Logos, senza Gesù, ma non possiamo davvero *viverci dentro*. Possiamo analizzarlo, sezionarlo, perfino spiegarne i meccanismi e le forze nei minimi dettagli, ma non possiamo tollerarne il vuoto radicale, se vogliamo essere vivi in quel mondo. Perché essere vivi è essere risorti, e ciò altro non può essere che percepire/sentire/provare la forza creatrice del Logos che ci attraversa, che dà forma al nostro caos usuale.

Sono in chiesa, di fronte alla Croce. Abbiamo ricordato la Passione e ora aspettiamo di uscire per la Via Crucis in quartiere. Non c'è quasi nessuno nella chiesa, il Crocifisso è doloroso senza tristezza, ora.

Scrivo per dare una forma a come Gesù mi si presenta in questa Pasqua: un amico ferito e dolorante. Un amico buono e concreto, che non si tira indietro e manifesta la sua piena divinità nel suo essere integralmente umano.

Certi momenti mi sembra di sentire il timbro della sua voce (è un baritono) ed è come se potessi toccare i nervi e i muscoli delle sue braccia nodose. È di una fisicità perfino spaventosa.

Non è un pensiero, è più una esperienza, per cui so che è questa fisicità dell'Uomo Gesù, questo suo corpo reale, pieno di dolore di amore, che garantisce la forza creatrice e vitalizzante del Logos. "Tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste" (Gv, 1:3). La fisicità del mondo, il corpo del mondo per così dire, era già tutto nel Logos, *in principio*, ed è per grazia di quella forza essenziale, di quella "causa formale", che il mondo ha potuto prendere forma.

La Resurrezione, che attendiamo speranzosi e che noi cristiani viviamo e festeggiamo ogni giorno nell'Eucarestia, è la vittoria del Logos sul caos della morte ed è la consapevolezza che, seguendo te, Signore Gesù, nella nostra croce fino alla resurrezione, possiamo essere certi che "siamo nati, e non moriremo mai più" (Chiara Corbella).

SABATO 9 MAGGIO
IL BOANERGHES VI INVITA AL

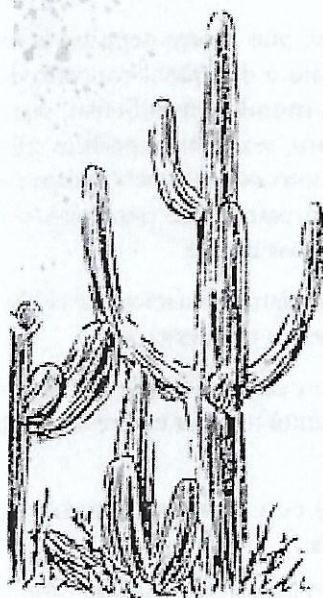
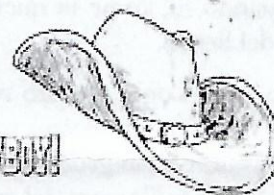


CENA A TEMA COUNTRY

APERTURA SALOON ORE 19.30 - INIZIO CENA ORE 20:30 PUNTUALI

CON TANTO CIBO, MUSICA DAL VIVO, GIOCHI, BALLI
E PER I PIU' CORAGGIOSI GARA DI BIRRE!

VESTITI A TEMA E RICEVERETE UN BEVANO...
E A FINE SERATA VOTAZIONE PER IL MIGLIOR COWBOY!



MENU' DEL COWBOY 10 EURO


"MEZZOGIORNO DI FUOCO"
PASTA ALL'ARRABBIATA

"C'ERA UNA VOLTA IL WEST"
PASTA, PATATE E PROVOLA

"LO CHIAMAVANO TRINITA"
FAGIOLI E SALSICCIA ALLA WESTERN

CONTORNO, PANE, ACQUA E DOLCE

PRENOTAZIONE NECESSARIA AL QR CODE



L'ANGOLO DEGLI AVVISI

Sabato 18 aprile alle ore 16.30 riceveranno il Sacramento della Cresima 27 ragazzi/
adulti della nostra Parrocchia.